

News Letter

ORDO EQUESTRIS SANCTI SEPULCRI HIEROSOLYMITANI

MESSAGGIO DEL CARDINALE GRAN MAESTRO

È stato un anno meraviglioso per l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro e per il sottoscritto in veste di vostro Gran Maestro di nomina relativamente recente!

C'è un nuovo Patriarca Latino di Gerusalemme, il Patriarca Fouad Twal, e il suo predecessore, il Patriarca Michel Sabbah, si sta godendo il meritatissimo riposo – anche se è stato piuttosto attivo durante il pensionamento.

L'Ordine ha un nuovo Assessore, l'Arcivescovo Giuseppe DeAndrea, un canonico della Basilica di San Pietro nonché ex Nunzio Apostolico in Kuwait. L'Arcivescovo Giuseppe DeAndrea, italiano per nascita, è stato un sacerdote della diocesi di Greensburg, Pennsylvania, negli Stati Uniti. Suo fratello, l'Arcivescovo Giovanni DeAndrea, anch'egli ex Nunzio Apostolico, è il Gran Priore per la Luogotenenza dell'Italia Centrale e della Sardegna.



MESSAGGIO DEL CARDINALE
GRAN MAESTROS I

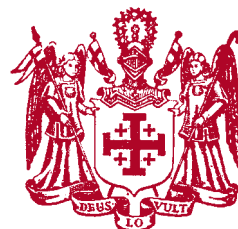
LA CONSULTA
DELL'ANNO 2008 IV

DISCORSO DEL SANTO
PADRE BENEDETTO XVI
AI MEMBRI DELL'ORDINE
EQUESTRE V

LA CONSULTA
2008 XIII

INTERVISTA CON IL
PATRIARCA LATINO
DI GERUSALEMME
FOUAD TWAL: IX

VOCI SULLA
CONSULTA XI



IMPRESSUM
GRAN MAGISTERO
DELL'ORDINE EQUESTRE
DEL SANTO SEPOLCRO
DI GERUSALEMME
00120 CITTA' DEL VATICANO



MESSAGGIO DEL CARDINALE GRAN MAESTRO

L'evento principale per l'Ordine, tuttavia, è stata la Consulta quinquennale, svoltasi dal 1° al 5 dicembre presso Villa Aurelia a Roma. Alla Consulta hanno partecipato 48 dei complessivi 52 Luogotenenti dell'Ordine, insieme a quasi tutti i membri del Gran Magistero. Il 5 dicembre abbiamo avuto l'onore di partecipare ad un'udienza con il Santo Padre, Papa Benedetto XVI, e nello stesso pomeriggio abbiamo assistito ad un discorso del Segretario di Stato Cardinal Tarcisio Bertone, il segretario della Santa Sede.

Il Cardinale Jean-Louis Tauran, presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, ha fatto anticipatamente alcune presentazioni speciali; il Cardinal Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali, l'Arcivescovo Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura, e il Monsignor e Archimandrita Robert Stern, della Catholic Near East Welfare Association (Associazione Cattolica per l'Assistenza Sociale nel Medio Oriente) e la Pontificia Missione per la Palestina.

Ovviamente il Patriarca Twal ed io abbiamo avuto l'opportunità di presentare le nostre riflessioni e il Governatore Generale Pier Luigi Parola ha fornito un ampio resoconto sul lavoro e sulle finanze dell'Ordine.

Io sono riuscito a partecipare ogni giorno alla prima sessione della discussione generale, dedicando il resto della giornata ad incontri con ognuno dei Luogotenenti in carica, un'esperienza fonte di grande ispirazione e incoraggiamento per me.



MESSAGGIO DEL CARDINALE GRAN MAESTRO

Come per tutte le organizzazioni umane ci saranno altri cambiamenti – ma le Dame e i Cavalieri del Santo Sepolcro possono star certi che tra le preoccupazioni dei loro leader, come espresso nella Consulta, c'è lo sviluppo di una vita spirituale più profonda tra tutti i membri per portare un gruppo già eccellente più vicino al Signore, servendo la sua terra nativa e prestando un servizio ancora più efficiente ai nostri fratelli e alle nostre sorelle della Terra Santa, specialmente quelli che formano il Patriarcato Latino di Gerusalemme.

La Consulta e i testi dei discorsi redatti in quella sede provvederanno certamente a mettere a disposizione ulteriori informazioni; è stata comunque una vera e propria occasione storica per l'Ordine e io sono grato al Vice Governatore Generale Adolfo Rinaldi e a tutto il team preparatorio per aver svolto un eccellente lavoro che ha garantito la riuscita di un meeting di successo e un futuro promettente per il nostro amato Ordine.

Nella speranza che tutti voi abbiate trascorso un Natale gioioso con i vostri cari spero anche che tutti noi e i nostri fratelli e sorelle in Terra Santa possiamo vivere un nuovo anno 2009 prosperoso e ricco di pace! Che Dio vi benedica!

Cardinale John Foley



LA CONSULTA DELL'ANNO 2008

Dal 1° al 5 dicembre di quest'anno si è tenuta la Consulta 2008. Una riunione dell'Ordine di questo genere è prescritta nello Statuto all'articolo 28; si dovrebbe tenere ogni cinque anni ed è diretta dal Cardinale Gran Maestro; ne sono membri il Patriarca Gran Priore, l'Assessore, i membri del Gran Magistero, i Luogotenenti e i Delegati Magistrali, un rappresentante della Segreteria di Stato e un rappresentante stabilito dalla Congregazione per le Chiese Orientali.

Questa edizione della newsletter fa il resoconto dello svolgimento di questa Consulta. I risultati delle consultazioni aiuteranno il Cardinale Gran Maestro in una serie di decisioni. Queste verranno rese note a tempo debito.



Il 5 dicembre il Santo Padre ha concesso ai partecipanti della Consulta un'udienza presso la sala delle udienze pontificie Sala Clementina.

Ecco le parole del Santo Padre rivolte ai presenti:

DISCORSO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI AI MEMBRI DELL'ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME

*Signor Cardinale,
Venerati fratelli nell'Episcopato,
Signori membri del Gran Magistero e Luogotenenti,
cari fratelli e sorelle!*

Sono lieto di accogliere e dare il mio cordiale benvenuto ai Cavalieri, alle Dame ed agli Ecclesiastici che rappresentano l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. In particolare, saluto il Signor Cardinale John Patrick Foley, Gran Maestro dell'Ordine, e lo ringrazio per le gentili parole che, anche a nome di tutti Voi, mi ha poc'anzi indirizzato. Saluto altresì il Gran Priore, Sua Beatitudine Fouad Twal, Patriarca di Gerusalemme dei Latini. Attraverso ciascuno di Voi desidero, inoltre, far giungere l'espressione della mia stima e riconoscenza a tutti i componenti del vostro benemerito Sodalizio diffuso in molte parti del mondo.

Il motivo che Vi vede riuniti qui a Roma è la "Consulta Mondiale", che ogni cinque anni prevede l'incontro dei Luogotenenti, dei Delegati Magistrali e dei membri del Gran Magistero per valutare la situazione della comunità cattolica in Terra Santa, le attività svolte dall'Ordine e stabilire le direttive per il futuro. Nel ringraziarVi per la vostra visita, desidero manifestare il mio vivo apprezzamento specialmente per le iniziative di solidarietà fraterna che l'Ordine del Santo Sepolcro di Gerusalemme da tanti anni continua a promuovere in favore dei Luoghi Santi.



Nato infatti quale “Guardia d'onore” per la custodia del Santo Sepolcro di Nostro Signore, il vostro Ordine Equestre ha goduto di una singolare attenzione da parte dei Romani Pontefici, i quali lo hanno dotato degli strumenti spirituali e giuridici necessari per assolvere il proprio specifico servizio. Il Beato Pio IX nel 1847 lo ricostituì per favorire il ricomporsi di una Comunità di fede cattolica in Terra Santa, affidando la custodia della Tomba di Cristo non più alla forza delle armi, ma al valore di una costante testimonianza di fede e di carità verso i cristiani residenti in quelle terre. Più recentemente, il Servo di Dio Pio XII, di venerata memoria, conferì al vostro Sodalizio personalità giuridica, rendendone così più ufficiale e solida la presenza e l'opera all'interno della Chiesa e al cospetto delle Nazioni.

Cari fratelli e sorelle, un vincolo antico e glorioso lega il vostro Sodalizio cavalleresco al Santo Sepolcro di Cristo, dove viene celebrata in maniera tutta particolare la gloria della sua morte e della sua risurrezione. Proprio questo costituisce il fulcro centrale della vostra spiritualità. Gesù Cristo crocifisso e risorto sia dunque il centro della vostra esistenza e di ogni vostro progetto e programma personale ed associativo. LasciateVi guidare e sostenere dalla sua potenza redentrice per vivere in profondità la missione che siete chiamati a svolgere, per offrire una eloquente testimonianza evangelica, per essere costruttori, nel nostro tempo, di una speranza fattiva fondata sulla presenza del Signore risorto, il quale, con la grazia dello Spirito Santo, guida e sostiene le fatiche di quanti si dedicano all'edificazione di una nuova umanità ispirata ai valori evangelici della giustizia, dell'amore e della pace.

Quanto ha bisogno di giustizia e di pace la Terra di Gesù! Continuate a lavorare per questo, e non stancateVi di domandare, con la Preghiera del cavaliere e della dama del Santo Sepolcro, che quanto prima queste aspirazioni trovino pieno compimento. Domandate al Signore che Vi “renda convinti e sinceri ambasciatori di pace e di amore fra i fratelli”; chiedeteGli di fecondare con la potenza del suo amore la vostra costante opera a sostegno dell'ardente desiderio di pace di quelle comunità, appesantite negli ultimi anni da un clima incerto e pericoloso. A quelle care popolazioni cristiane, che continuano a soffrire a causa della crisi politica, economica e sociale del Medio Oriente, resa ancor più pesante con l'aggravarsi della situazione mondiale, rivolgo un affettuoso pensiero, riservando una particolare attestazione di vicinanza spirituale ai molti nostri fratelli nella fede che sono costretti ad emigrare.



Come non condividere la pena di quelle comunità tanto provate? Come non ringraziare, al tempo stesso, Voi che Vi state adoperando generosamente per venire in loro aiuto? In questi giorni d'Avvento, mentre ci prepariamo a festeggiare il Natale, lo sguardo della nostra fede si dirige verso Betlemme, dove il Figlio di Dio è nato in una povera grotta. L'occhio del cuore si volge poi a tutti gli altri luoghi santificati dal passaggio del Redentore. A Maria, che ha dato al mondo il Salvatore, domandiamo di far sentire la sua materna protezione ai nostri fratelli e sorelle che lì abitano e quotidianamente affrontano non poche difficoltà. Le domandiamo pure di incoraggiare Voi e quanti, con l'aiuto di Dio, vogliono e possono contribuire all'edificazione di un mondo migliore.

Cari Cavalieri e care Dame, alimentate in Voi il clima dell'Avvento, tenendo desta nei vostri cuori l'attesa del Signore che viene, perché possiate incontrarlo negli avvenimenti di ogni giorno e riconoscerlo e servirlo specialmente nei poveri e nei sofferenti. La Vergine di Nazaret, che tra qualche giorno invocheremo col titolo di Immacolata Concezione, Vi assista nella vostra missione di vegliare con amore sui Luoghi che videro il divin Redentore passare "beneficando e risanando tutti coloro che erano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con Lui" (At 10,38). Con tali sentimenti, volentieri imparto a tutti la mia Benedizione.



LA CONSULTA 2008

Alla Consulta hanno partecipato 68 persone. Alcune di loro – in totale 36 persone – erano accompagnate dai rispettivi coniugi. Oltre al Cardinale Gran Maestro dell'Ordine anche i cardinali Leonardo Sandri e Jean-Louis Tauran si sono rivolti ai partecipanti nel giorno di apertura con saluti o relazioni; anche l'Arcivescovo Gianfranco Ravasi ha espresso le proprie riflessioni sul tema della spiritualità dell'Ordine. Il Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal, Gran Priore del nostro Ordine, ha fornito uno sguardo d'insieme sui temi attuali del Patriarcato. Il momento più alto della Consulta è stata un'udienza per tutti i partecipanti con il Santo Padre nella Sala Clementina.

Molti Luogotenenti erano in carica da poco tempo. Per loro c'è stata l'opportunità di allacciare contatti con molti altri membri dell'Ordine e di conoscersi reciprocamente. Dopo molti anni ha nuovamente partecipato alla Consulta una Dama dell'Ordine – Mary O'Brien dal Nord Ovest degli USA – in veste di Luogotenente.

I partecipanti hanno lavorato intensamente ai documenti di lavoro della Consulta suddivisi in tre gruppi. La suddivisione dei gruppi è stata fatta sulla base della varietà linguistica. Al termine di ogni giornata di lavoro i moderatori di ogni gruppo hanno fatto un resoconto dei risultati.

La consultazione ha riguardato tre grandi temi:

1. Spiritualità,
2. Aiuto alla Terra Santa e
3. Finanze e Organizzazione.

Le esperienze dei Luogotenenti di vecchia data e l'interesse di quelli freschi di nomina hanno fatto scaturire intensi colloqui. L'espansione globale dell'Ordine era tangibile, la comprensione reciproca aleggiava ovunque. Giorno dopo giorno si avvertiva con sempre maggiore intensità l'impegno di tutti per favorire l'attività dell'Ordine, per promuovere nuove iniziative e per diffondere il proprio entusiasmo ai membri della Luogotenenza di propria pertinenza.



Intervista con il Patriarca Latino di Gerusalemme Fouad Twal:

“IL LAVORO DEL PATRIARCATO LATINO È QUELLO DI INCORAGGIARE LA CRESCITA DELLA CHIESA, SIA NELLA FEDE CHE NELLE CIFRE”

Newsletter: *Subito dopo l'assunzione da parte Sua dei compiti del Patriarcato, Lei ha sottolineato quanto Le stiano a cuore i Suoi sacerdoti e la Sua intenzione di occuparsi dei Suoi parroci, anche con visite particolarmente frequenti. Come vede il Suo clero?*

Patriarca Fouad Twal: Sono grato del fatto che, anche di fronte ad enormi sfide, il clero e il laicato locali sono maturati e hanno acquisito competenza nel loro lavoro imparando ad assumere ruoli sicuri di leadership nella comunità.

Newsletter: *In cosa consiste secondo Lei il compito del Patriarcato, proprio nella situazione attuale?*

Patriarca Fouad Twal: Il lavoro del Patriarcato Latino, detto in una frase, è quello di incoraggiare la crescita della chiesa, sia nella fede che nelle cifre. Premesso che tra le principali preoccupazioni c'è l'emigrazione dei Cristiani dalla Terra Santa, adesso il nostro principale desiderio non è solo quello di provare ad eliminare le difficoltà che li spingono ad andarsene, in quanto non abbiamo potere in molte situazioni. Piuttosto si tratta di aiutarli a ricevere e vivere la loro missione di fede, rafforzati dalla solidarietà che avvertono attraverso il supporto offerto. Se questa missione viene accolta allora il proble-

ma dell'emigrazione si riduce, perché i sacrifici diventano semplicemente una condizione per comunicare Cristo e vivere la nostra vocazione nella Terra Santa.

Newsletter: *All'interno dell'Ordine si pone continuamente la domanda su come il Patriarcato, i Cristiani nella Terra Santa, vedono il nostro Ordine e i relativi membri. Chi Secondo Lei è al posto giusto nell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme? Oppure si tratta soprattutto di un sostegno materiale?*

Patriarca Fouad Twal: Posso dire che solo chi ama effettivamente la Terra Santa e il Patriarcato Latino di Gerusalemme ha il diritto e l'obbligo morale di aderire all'Ordine. E questo perché chi non ama la Terra Santa non si trova affatto nella posizione di servire questa terra.

Newsletter: *Oggi anche la chiesa si vede costretta a stabilire delle priorità, quasi come un manager. Quali sono i Suoi desideri principali o le maggiori preoccupazioni?*

Patriarca Fouad Twal: La prima questione su cui vorrei attirare l'attenzione è il Fondo Istituzionale attraverso il quale il Patriarcato Latino



deve coprire tutte le spese di base in merito alle necessità istituzionali quotidiane. Questo fondo è stato istituito per mantenere la nostra diocesi nei tre Stati: Palestina, Israele e Giordania.

Il secondo tema fondamentale è il lavoro del Patriarcato in materia di istruzione, lavoro portato avanti dalle nostre scuole. Le nostre scuole continuano ad essere un'espressione cruciale della missione della chiesa. Le scuole rientrano tra gli strumenti principali per aiutare le nostre famiglie a formare nuove generazioni ricche di fede e capacità, orgogliose della loro fede e della loro eredità. Le istruiamo per essere in grado di contribuire alla creazione di una società dove tutte le persone, incluse le minoranze, possono partecipare alla costruzione di un bene comune. Diamo ai giovani studenti musulmani e cristiani un'opportunità di lavorare e crescere insieme, in un modo che li guidi a fidarsi delle relazioni che potranno aprire in futuro sentieri inaspettati.

La terza tematica a cui tengo è il seminario, il cuore del Patriarcato, la fonte dei nostri sacerdoti e il futuro delle nostre diocesi in Terra Santa. Il nostro seminario sta ricevendo molte vocazioni, specialmente dalla Giordania; purtroppo, però, siamo costretti a rimandarne alcune a causa degli spazi ridotti. L'altra circostanza sfortunata riguardo il seminario sono i costi correnti che aumentano continuamente, ragione per cui ogni anno viviamo una situazione di deficit.

Un altro aspetto direttamente legato al nostro impegno nel sostenere la missione dei credenti è l'aiuto umanitario che migliora la vita sociale e familiare della chiesa. A partire dalla seconda Intifada è aumentata l'esigenza di aiuto umanitario. Solo con il vostro aiuto in questo campo migliaia di famiglie cristiane hanno trovato conforto e le loro vite sono migliorate. E la domanda è in continua crescita.

Newsletter: Spostiamoci adesso dalle preoccupazioni quotidiane, come ad esempio le spese per la retribuzione del clero o il fabbisogno di aiuto umanitario che molto spesso dipende da eventi improvvisi: se guarda al futuro cosa vede davanti a sé?

Patriarch Fouad Twal: Abbiamo elaborato un piano quadriennale per le nostre scuole con l'obiettivo di accrescere il nostro ruolo di educatori nelle tre aree della Giordania, Palestina e Israele. La nostra prima e più importante priorità è quella di migliorare e restaurare gli edifici scolastici. Si tratta di un bisogno cruciale in Giordania dove possediamo e gestiamo 22 scuole. Il nostro lavoro in Giordania per i prossimi 4 anni includerà l'aggiornamento e la ricostruzione di attrezzature, il restauro degli edifici scolastici, il miglioramento di biblioteche, laboratori e mobili, così come l'installazione di nuove strutture esterne come campi da gioco e auditori multifunzionali.

News Letter: Grazie per averci permesso di condividere le Sue riflessioni.



VOCI SULLA CONSULTA

Alla fine di questa newsletter quattro voci dei partecipanti riportano impressioni personali.

Sua Eccellenza Mary C. O'Brien,
Luogotenente del Nord Ovest degli USA:

Per me, in veste di Luogotenente più recente dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, la Consulta 2008 è stata un regalo di Natale in anticipo. I cinque giorni a Roma (dal 1° al 5 dicembre) sono stati un periodo di condivisione di idee con altri Luogotenenti, istruiti dal Patriarca Latino Fouad Twal sulle questioni e l'importanza della nostra assistenza in Terra Santa, nonché una componente spirituale di messa quotidiana e amicizia. La Consulta si è occupata delle questioni rilevanti dando prova di un'ottima organizzazione. Mi sono inoltre sentita benvenuta e sostenuta dai miei compagni Luogotenenti e dalle rispettive consorti. Grazie al Cardinale Foley e al Gran Magistero per questo dono MERAVIGLIOSO!

Sua Eccellenza Lauri Gorski,
Luogotenente della Finlandia:

La Consulta è stato un evento fonte di ispirazioni caratterizzato da presentazioni ispiratrici e degne di nota nonché da discussioni evocanti pensieri di amicizia. Ha dimostrato che il nostro Ordine è diventato una vera e propria organizzazione globale che aumenta il coraggio, porta giustizia e crea speranza per i Cristiani della Terra Santa. Le discussioni a tu per tu con il Cardinale Gran Maestro, il Governatore Generale, i membri del Gran Magistero e gli altri Luogotenenti mi hanno dato la possibilità di crearmi punti di vista preziosi su come indirizzare i temi specifici nell'affrontare il mio compito di Luogotenente.

Sua Eccellenza Carl Falck,
Luogotenente della Svezia:

Durante l'autunno abbiamo preparato la Consulta nella Luogotenenza svedese discutendo le tematiche principali per i prossimi cinque anni. In qualità di Luogotenente di una piccola Luogotenenza di un paese secolarizzato, con un numero ridotto di cattolici, mi premeva soprattutto presentare alla Consulta la situazione del lavoro in un ambiente di questo genere. La mia esperienza della Consulta mi ha mostrato che questa è stata molto aperta ad una discussione inerente questa tematica.

Per me una parte molto importante della Consulta sono stati i contatti e le discussioni con gli altri Luogotenenti. In qualità di nuovo Luogotenente ho imparato molto da queste discussioni. La mia intenzione è quella di trasmettere lo "spirito" della Consulta alla mia Luogotenenza in Svezia nonché di implementare le conclusioni nel lavoro pratico della Luogotenenza stessa. La Consulta ha rappresentato cinque giorni di duro lavoro ma, per me, anche di molta gioia condivisa con i colleghi delle altre Luogotenenze.

Otto Kaspar,
membro del Gran Magistero:

Oltre alla qualità del lavoro svolto all'interno dei gruppi mi ha particolarmente emozionato l'ultima serata. Dopo la cena tutti, veramente tutti, si sono accomiati con così tanta cordialità, così tanta armonia nel cuore e così tanta benevolenza reciproca che questi minuti sono stati molto di più che un semplice salutarsi dopo un convegno. La frase "spero di rivederla presto" non era una frase retorica. Si avvertiva con chiarezza che questa frase era pronunciata conferendole il suo pieno significato. L'Ordine può costruire basandosi su questo spirito.

